

Speciale: le iniziative degli immigrati per il 150/mo dell'Unità d'Italia

Le manifestazioni che si svolgeranno oggi e domani a Roma, Milano, Torino, Bologna e Reggio Emilia.

Bologna: *“Buon appetito in 14 lingue” il pranzo multietnico per l'Unità d'Italia.*

Solo un Paese unito e coeso sa affrontare e vincere le nuove sfide democratiche. Nasce da quest'idea “Buon Appetito in 14 lingue”, festa multietnica per festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia: una tavolata interetnica e interculturale con cibi, musica e costumi del mondo. L'iniziativa è promossa dalla Fondazione Duemila e simboleggia un modo per accogliere i nuovi cittadini. Ecco perché all'iniziativa hanno aderito anche l'associazione Linea 37, il Villaggio del Fanciullo e l'associazione Migranti che lavorano con gli stranieri. Aderiscono all'iniziativa anche Volabo, Amici di Piazza Grande, Avvocato di Strada e associazioni di cittadini stranieri. Durante la festa si esibiranno gruppi folkloristici con musiche e balli da tutto il mondo. Il pranzo si terrà il 17 marzo alle 12.30 in Cirenaica. In caso di maltempo la festa si sposterà sotto i portici di via San Vitale e nel Quadriportico di vicolo Bolognetti.

Milano: *la Costituzione letta in tutte le lingue del mondo dagli immigrati.*

La Costituzione letta in tutte le lingue del mondo dagli immigrati. Così le comunità straniere di Milano celebreranno il 150/mo dell'Unità d'Italia il prossimo 17 marzo alle ore 11.00, in piazza della Basilica di San Lorenzo (corso di Porta Ticinese, 35).

La manifestazione è promossa dall'Associazione CIRCLA - Centro di integrazione permanente di rappresentanza della comunità Latino-Americana, in collaborazione con A.R.I. (associazione Rumeni in Italia), Associazione Arcobaleno onlus, Associazione Sodalit, Cappellania Migranti - Santo Stefano, Comunità di Sant'Egidio, CO.RE.IS Italiana, Prima Scuola Cinese Milano Italia, Unione Giuristi Cattolici di Milano e con il patronato degli enti locali e di diversi consolati di Paesi di origine degli immigrati.

Torino: *alla mostra “Fare gli italiani. 150 anni di storia nazionale” un'isola tematica dedicata alle migrazioni.*

Si inaugura oggi a Torino, presso l'Officina Grandi Riparazioni, la mostra *Fare gli italiani. 150 anni di storia nazionale*. Nella rassegna sono presenti 13 isole tematiche di cui una dedicata alle migrazioni – uno dei fenomeni che maggiormente hanno influito sulla storia italiana – curata dal Centro Altre Italie.

Il paradigma migratorio italiano per cifre, durata, varietà di mete e di provenienze rappresenta un fenomeno complesso che non ha ancora avuto un'adeguata collocazione nel discorso pubblico italiano pur avendo riscosso negli ultimi anni una grande attenzione nella storiografia.

L'Italia ha visto varcare i confini nazionali 29 milioni di italiani, non tenendo conto dei rientri e delle migrazioni interne, dal momento dell'Unificazione del Paese a oggi. L'Italia ha partecipato con i suoi movimenti di popolazione alla prima e alla seconda globalizzazione, realtà che ha visto, e che vede, uomini e donne dalle più diverse origini emigrare nei più diversi contesti. D'altro canto, l'Italia è anche quella che tra le nazioni europee, è più repentinamente passata da Paese di emigrazione a terra di immigrazione.

Reggio Emilia: *“150 immigrati tricolore” una mostra partecipata per un'Italia che cambia.*

A Reggio Emilia, Città del Tricolore, una mostra ritrarrà 150 immigrati che “indossano” la bandiera italiana. Sul sito www.150immigratitricolore.com è partita la raccolta delle foto, a cui tutti possono partecipare.

Si tratta di un'opera collettiva costruita dal basso grazie al contributo degli utenti, coinvolti tramite un'azione di passaparola online. L'obiettivo è arrivare a 150: per partecipare basta immortalare un “immigrato tricolore” (anche con la fotocamera di un cellulare) e inviare la foto a 150immigratitricolore@gmail.com. Le immagini raccolte verranno esposte a partire dal 6 maggio

negli Atelier Aperti di via dei Due Gobbi 3 a Reggio Emilia (Città del Tricolore) all'interno di *Fotografia Europea 2011*, quest'anno dedicata al tema "Verde bianco rosso".

Roma: *"Promessi Sposi... d'Italia" le seconde generazioni leggono Manzoni.*

"Questa cittadinanza s'ha da fare!". Con lo slogan preso in prestito da Manzoni, Save the Children Italia e la rete G2-Seconde Generazioni presentano la lettura pubblica di brani manzoniani a cura di ragazze e ragazzi di "seconda generazione" – di diverse origini ed età – e di personalità del mondo dello spettacolo e della cultura. L'appuntamento è per questa sera alle 17.00 al Tempio di Ariano (Piazza di Pietra). L'iniziativa, *Promessi Sposi... d'Italia* promossa in occasione del 150/mo anniversario dell'Unità d'Italia, "sarà un'occasione importante per riflettere sulla presenza di oltre mezzo milione di bambini e di adolescenti di "seconda generazione", profondamente partecipi della nostra cultura, lingua e storia nazionale". Obiettivo dell'incontro, affermano gli organizzatori, anche quello di sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sulla necessità di rivedere le attuali norme sulla cittadinanza italiana.

(Red.)